

INCONTRO SU PIANO RIPRISTINO E MISURE DI CONSERVAZIONE PER GLI INSETTI IMPOLLINATORI



Il Piano Nazionale di Ripristino (PNR) dell'Italia

Laura Pettiti – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica -
Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare

Martedì 2 dicembre 2025

1- Il Regolamento sul Ripristino della Natura

Contesto normativo, obblighi e obiettivi

- Regolamento UE 2024/1991
(in vigore dal 18/08/2024)
- Obbligo: Piano Nazionale di Ripristino entro il 01/09/2026
- Obiettivi UE:
 - Ripristino del 20% di aree terrestri e del 20% di aree marine entro il 2030
 - Ripristino completo degli ecosistemi degradati entro il 2050

 Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

Cerca 

HOME IL MINISTRO MINISTERO TEMI MEDIA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE PNRR

Home / Media / Notizie / Il MASE lancia la pagina sul Ripristino della Natura: le fondamenta per la stesura il Piano Nazionale Ripristini

Il MASE lancia la pagina sul Ripristino della Natura: le fondamenta per la stesura il Piano Nazionale Ripristini



Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica è in procinto di pubblicare una nuova sezione del proprio portale dedicata [al Regolamento \(UE\) 2024/1991 sul Ripristino della Natura](#), entrato in vigore il 18 agosto 2024. La pagina offrirà una panoramica essenziale sugli obiettivi vincolanti a livello UE e sul percorso nazionale intrapreso per la stesura del [Piano Nazionale di Ripristino \(PNR\)](#), quale elemento chiave per invertire la perdita di biodiversità e rafforzare la resilienza climatica.

L'elaborazione del PNR, la cui bozza dovrà essere presentata alla Commissione europea entro il 1^o settembre 2026, si fonda su una robusta architettura di coordinamento interistituzionale.

Per questo motivo sono già stati sottoscritti specifici accordi: un protocollo tra MASE e MASAF serve a predisporre le opportune forme di coordinamento tra i dicasteri, mentre una Convenzione MASE-ISPRA di durata triennale individua l'Istituto come responsabile scientifico e tecnico per la redazione del PNR, inclusa la definizione delle Linee guida nazionali per il ripristino degli ecosistemi degradati.

<https://www.mase.gov.it/portale/il-ripristino-della-natura>

1- Il Regolamento sul Ripristino della Natura

Sfide e opportunità

- Il regolamento sul ripristino della natura è un'opportunità per:
 - **un cambio di passo nelle politiche per la natura**
 - per rendere **più efficiente e coerente la politica ambientale nel lungo termine**
- Importanza di riconoscere e valorizzare **strumenti e pratiche di ripristino già esistenti e di successo**
- Garantire la coerenza delle politiche è un compito di lungo periodo che richiede **collaborazione continua** tra settori e livelli di governo



1- Il Regolamento sul Ripristino della Natura

Obiettivi specifici di ripristino stabiliti dagli Articoli del Regolamento:

- Art. 4 (Ecosistemi terrestri, costieri e di acqua dolce)
 - Art. 5 (Ecosistemi marini)
 - Art. 8 (Ecosistemi urbani)
 - Art. 9 (Connettività fluviale)
 - Art. 10 (Impollinatori)
 - Art. 11 (Ecosistemi agricoli)
 - Art. 12 (Ecosistemi forestali)
 - Art. 13 (Piantumazione 3 miliardi di alberi a livello europeo)
- Entro il 2030: **invertire il declino** delle popolazioni di impollinatori attraverso il ripristino degli habitat.
 - Dal 2030 in poi: **aumentare la tendenza** fino a un livello soddisfacente.
 - **Monitorare annualmente** la diversità e le popolazioni degli impollinatori utilizzando una metodologia standardizzata stabilita dalla Commissione.
- 



1- Il Regolamento sul Ripristino della Natura



L'italia ha attivato fin dal 2019 un progetto pilota di monitoraggio degli impollinatori

- 
- Art. 4 (Ecosistemi terrestri, costieri e di acqua dolce)
 - Art. 5 (Ecosistemi marini)
 - Art. 8 (Ecosistemi urbani)
 - Art. 9 (Connettività fluviale)
 - **Art. 10 (Impollinatori)**
 - Art. 11 (Ecosistemi agricoli)
 - Art. 12 (Ecosistemi forestali)
 - Art. 13 (Piantumazione 3 miliardi di alberi a livello europeo)

- 
- Il monitoraggio avviene secondo **il protocollo Eupoms** frutto dell'elaborazione da parte della commissione Europea del protocollo di un progetto finanziato *ad hoc* SPRING e condiviso all'Interno del Working Group for Pollinators.
 - **L'attività di monitoraggio** degli impollinatori delle aree protette nazionali è stata cruciale per evidenziare criticità e negoziare il protocollo, comunque molto ambizioso.
 - Pubblicato con Atto Delegato e in forza dal 16 dicembre.
-
- L'obiettivo al 2030 di inversione del declino delle popolazioni di impollinatori attraverso il ripristino degli habitat, potrà essere valutato attraverso il **confronto con i dati degli oltre 250 transetti, attivi dal 2019**, i cui dati sono un'importante baseline.

1- Il Regolamento sul Ripristino della Natura

L'Italia partecipa alla rete europea **Butterfly Monitoring Scheme**



- Art. 4 (Ecosistemi terrestri, costieri e di acqua dolce)
- Art. 5 (Ecosistemi marini)
- Art. 8 (Ecosistemi urbani)
- Art. 9 (Connettività fluviale)
- Art. 10 (Impollinatori)
- **Art. 11 (Ecosistemi agricoli)**
- Art. 12 (Ecosistemi forestali)
- Art. 13 (Piantumazione 3 miliardi di alberi a livello europeo)



- Tra i **3 indicatori** proposti dalla commissione per la valutazione della riuscita di queste azioni vi è il **Grassland Butterfly Indicator** che deriva dalla rete di monitoraggio EU Butterfly Monitoring Scheme (BMS)@.
- L'Italia è nelle condizioni di accedere a questo indicatore poiché partecipa allo BMS da almeno 3 anni. Molte aree protette e non solo ospitano transetti BMS.
- Azione rete rurale nazionale
- Pac ecoschema 5

@European Butterfly Monitoring Schemes (eBMS), attivo in 29 Paesi con più di 13000 transetti percorsi ogni anno in Europa, per un totale di 19.600 km monitorati dal 1990.

2- Governance

Ruoli istituzionali

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE):** coordinamento generale ?
- **Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF):** coinvolto nelle sezioni relative ad agricoltura, foreste e pesca ?
- **ISPRA:** responsabile della **redazione del Piano Nazionale di Ripristino;** svilupperà anche **line guida tecniche nazionali e raccoglierà le migliori pratiche di ripristino** tramite la piattaforma Network Nazionale della Biodiversità (NNB), utilizzando un database e un repository accessibili agli stakeholders.

Strumenti di governance

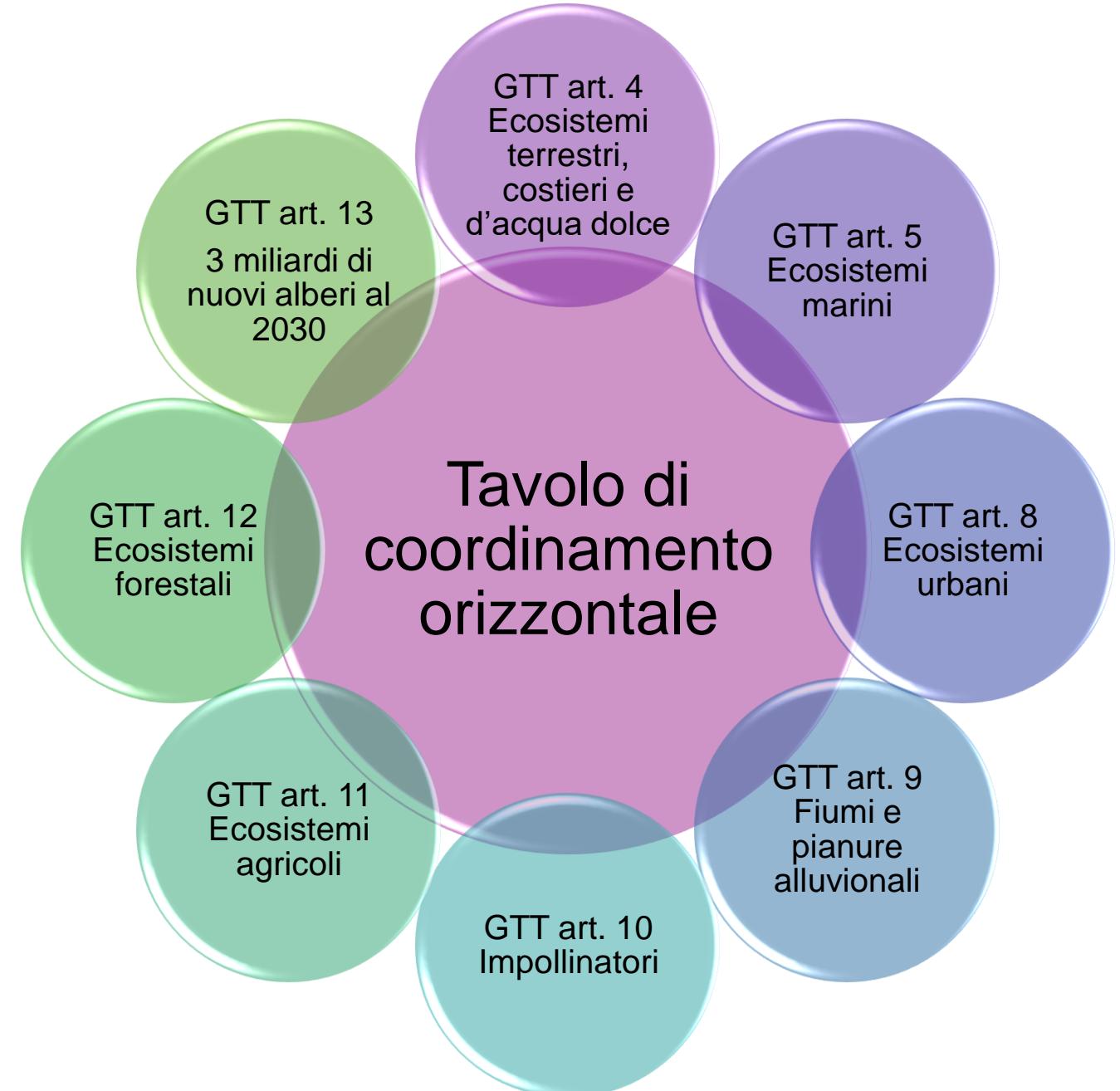


- **Protocollo d'intesa MASE-MASAF** per predisporre le opportune forme di coordinamento per l'attuazione del Regolamento (UE) 2024/1991
- **Decreto legislativo** recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2024/1991 (in lavorazione)

2- Governance

Tavolo di coordinamento orizzontale— per la pianificazione strategica e le decisioni, valuta i risultati dei gruppi di lavoro e monitora le attività, risolvendo eventuali criticità operative.

8 Gruppi Tecnici Tematici (TWGs) secondo la struttura degli articoli (collaborazione tra ISPRA, referenti MASE, MASAF, università, enti di ricerca pubblici e organismi locali).



2- Governance

Ministeri responsabili

MASE

MASAF

Team di coordinamento

Tavolo di coordinamento
orizzontale

Gruppi di lavoro

Gruppi di lavoro tematici
(governance)

Gruppi di lavoro ISPRA
sul Piano Nazionale di
Ripristino

***Enti attuatori e
co-decisorì***

Regioni, Province autonome, autorità di Bacino, Comuni,
enti gestori delle aree protette

Consultazione

Istituzioni scientifiche, organizzazioni ambientali e agricole

3- Processo di preparazione del Piano Nazionale di Ripristino

Azioni tecniche

Compilazione del format UE

- Parte A — Informazioni generali per tutti gli obiettivi
- Parte B – Approccio nazionale al conseguimento degli obiettivi di ripristino e all'adempimento degli obblighi, per articolo
- Parte C — Misure: documenti tecnici, mappe, stime costi, monitoraggio

Piano nazionale di ripristino	
1. Informazioni di base	
1.1. Stato membro	Codice a due cifre secondo l'elenco dei codici dei paesi
1.2. Data di presentazione del piano	AAAA-MM-GG
1.3. Organismo/organismi responsabili o di coordinamento	Tutto libero, suggeriti massimo 3 000 caratteri
1.4. Il presente piano esistente di ripristino e una versione corrente? (articolo 19)	Se sì, in caso rifiutato, completare il rispodo Informazioni supplementari 1
1.5. Sintesi del piano nazionale di ripristino	Tutto libero, massimo 10 000 caratteri
Parte A — Informazioni generali per tutti gli obiettivi	
2. Preparazione e stesura del piano nazionale di ripristino (articolo 15, paragrafo 3, lettera w)	
2.1. Partecipazione del pubblico (articolo 14, paragrafo 20, e articolo 15, paragrafo 3, lettera w)	Tutto libero, suggeriti massimo 1 000 caratteri
2.1.1. Sintesi del processo di preparazione, ruolo della partecipazione del pubblico e coinvolgimento dei portatori di interesse	Tutto libero, suggeriti massimo 3 000 caratteri
2.2. Considerazioni relative alla diversità delle situazioni in varie regioni (art. 14, paragrafo 16, lettera c), e articolo 15, paragrafo 8)	a) Considerazioni generali (tutto libero, suggeriti massimo 1 000 caratteri) b) Considerazioni relative ad articoli specifici – indicare uno o più articoli dall'elenco dei codici degli articoli (articolo 14, paragrafo 16, lettera c) e articolo 15, paragrafo 8) (tutto libero, suggeriti massimo 3 000 caratteri)
2.3. Considerazioni relative alla situazione specifica delle regioni ultraperiferiche (o del caso) (articolo 14, paragrafo 16, lettera e e articolo 15, paragrafo 3, lettera o)	Tutto libero, suggeriti massimo 3 000 caratteri
2.3.1. Considerazioni relative alla grande distanza dall'ambiente, alla superficie ridotta e alla topografia, e a classi difficili nelle regioni ultraperiferiche	Tutto libero, suggeriti massimo 1 000 caratteri.
2.3.2. Considerazioni sulla biodiversità nelle regioni ultraperiferiche	Tutto libero, suggeriti massimo 1 000 caratteri.
2.3.3. Considerazioni sui costi associati per la protezione e il ripristino degli ecosistemi delle regioni ultraperiferiche	Tutto libero, suggeriti massimo 1 000 caratteri.
3. Contributi ai trasponti e agli obiettivi generali di cui all'Articolo 1	
3.1. Contributi agli obiettivi generali di cui all'articolo 1, paragrafo 1 (obbligatorio)	Tutto libero, suggeriti massimo 3 000 caratteri.

- Regolamento di esecuzione (UE) 2025/912 (pubblicato il 19/05/25)
- Regolamento Delegato(UE) 2025/2188 della Commissione (pubblicato il 26/11/25)
+
- Dati NNB, RN2000, LIFE, Misure PAC (ecoschemi), misure Rete rurale



3- Processo di preparazione del Piano Nazionale di Ripristino

Workplan

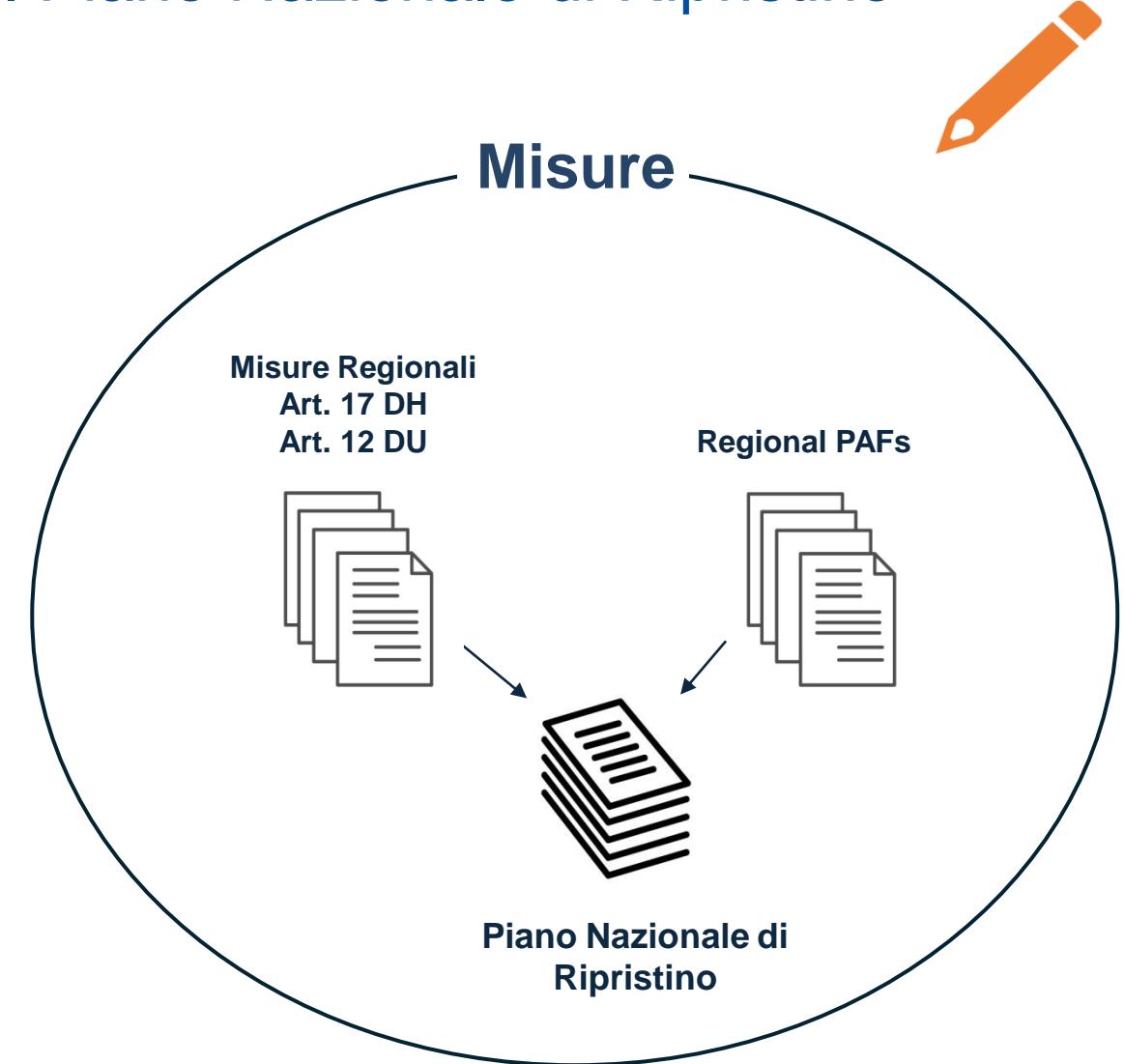


3- Processo di preparazione del Piano Nazionale di Ripristino



Valutazione delle misure già in corso/pianificate

- Organizzazione delle informazioni regionali per costruire un quadro nazionale coerente:
 - Prioritised Action Frameworks (PAFs)
 - Misure regionali raccolte nell'ambito delle Direttive Natura



3- Processo di preparazione del Piano Nazionale di Ripristino per il tema Impollinatori



‘Il bicchiere mezzo pieno’

Obiettivi del regolamento molto ambiziosi, ma l’Italia ha seguito il processo europeo e per certi versi lo anticipato trovandosi ora con un **buon bagaglio di esperti e dati**.

- ✓ Stiamo finendo **liste rosse italiane**
- ✓ Abbiamo partecipato ai **corsi EPIC** (corsi UE per incrementare il numero di tassonomi che riconoscano in campo gli impollinatori) sia come fruitori che come docenti
- ✓ I parchi stanno facendo **monitoraggi paralleli** che forniscono informazioni importanti sulle minacce (es. sui residui di pesticidi nei pollini)
- ✓ L’Italia è il paese con il **numero maggiore di:**
 - **specie di impollinatori** e non solo
 - **life sugli impollinatori** (es. Pollinetwork)



Foto crediti @Milesia crabiformis_Serena Magagnoli



Grazie per l'attenzione

[Directorate General for the Protection of Biodiversity and the Sea – MASE](#)

tbm-udg@mase.gov.it / tbm@pec.mase.gov.it